
I.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 24 Agosto 1938.

Figliuoli carissimi in G. C.,

1. — *Il Signore si degnò benedire gli umili nostri sforzi facendo sì che le feste dello scorso giugno riuscissero grandiose e soprattutto ricche di frutti spirituali. Ringraziamolo dal profondo del cuore e sforziamoci di corrispondere con accresciuto slancio di zelo alle sue grazie.*

L'ampliamento della Basilica di Maria Ausiliatrice è riuscito, al dire di tutti, non solo artistico e imponente, ma anche e soprattutto devoto. I due altari di Maria Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco sono veramente monumentali. Tralascio di scendere a particolari, pure tanto cari al cuore dei figli, perchè li avete appresi dalla lettura del Bollettino.

Le feste, decorate dalla porpora di Eminentissimi Principi della Chiesa e da numerosi Vescovi, furono una consolante manifestazione di fede e di pietà cristiana specialmente pel numero stragrande di fedeli che si accostarono in massa ai Santi Sacramenti.

Particolarmente cara e graditissima la presenza del nostro Em.mo Card. Hlond e di molti nostri Vescovi.

Sua Em.za il Card. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, si dimostrò, come in ogni altra circostanza, veramente Padre.

Il concorso dei fedeli fu imponente non solo nei giorni delle solennità, ma anche in seguito con un susseguirsi giornaliero di pellegrinaggi, alcuni composti anche di parecchie migliaia di devoti, provenienti dalle differenti regioni d'Italia e d'Europa, guidati da zelanti Sacerdoti, da Vescovi, Arcivescovi e Cardinali.

S. Giovanni Bosco dal Cielo avrà gioito al vedere tanto accresciuta la devozione verso la celeste nostra Ausiliatrice. Tutti poi abbiamo provato le più soavi emozioni contemplando le moltitudini assiegate e prostrate dinanzi all'Urna del nostro grande Padre.

Sono convinto che le solenni feste svoltesi nella ampliata Basilica saranno pei vicini e pei lontani stimolo efficace per rafforzare e diffondere ognora più le due care devozioni di Maria Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco.

2. — *In quei giorni erano già numerosi a Torino i membri del XV Capitolo Generale: la loro presenza, mentre rese più solenni le feste, contribuì e contribuirà ancora a perpetuarne e propagarne i frutti.*

Com'era stabilito, il 15 giugno ebbero inizio gli Esercizi spirituali nell'« Istituto Conti Rebaudengo ». Le giornate di fede e pietà così intensamente vissute a Valdocco contribuirono a rendere più feconde di frutti spirituali quelle dei santi Esercizi.

Il Capitolo, aperto la sera del 23 giugno, durò fino al 7 luglio.

Furono rieletti Don PIETRO BERRUTI a Prefetto Generale, Don PIETRO TIRONE a Catechista Generale, Don FEDELE GIRAUDI a Economo Generale, Don RENATO ZIGGIOTTI a Consigliere Scolastico Generale, Don ANTONIO CANDELA a Consigliere Generale per le Scuole Professionali e Agricole, Don GIORGIO SERIÉ a Consigliere Generale incaricato degli Oratori festivi e degli ex-allievi.

Commovente e oltre ogni dire confortante fu lo spettacolo di unione, di carità, di amore a Don Bosco e alla Congregazione, di zelo per le anime, di filiale adesione al Papa da parte di tutti i membri del Capitolo Generale.

I lavori si svolsero in un'atmosfera di concordia, di fusione di menti e di cuori, di reciproca comprensione, e soprattutto di adesione costante e assoluta alle idee e direttive, al metodo educativo, allo spirito del nostro Santo Fondatore.

Fra breve vi sarà comunicato l'importante e veramente costruttivo lavoro compiuto in quelle memorande sessioni per l'opera fondamentale della « formazione del personale salesiano ».

Se sapremo tradurre in costante vita vissuta quanto fu deliberato possiamo essere certi che l'avvenire della nostra umile Società sarà quale il nostro Santo Fondatore lo vide raffigurato nel glorioso personaggio del fatidico sogno.

Le deliberazioni prese sono ad experimentum per un sessennio. Esse sintetizzano il pensiero delle Regole, dei Regolamenti, delle tradizioni nostre nonchè le tassative prescrizioni del Diritto Canonico e quelle emanate dai competenti dicasteri ecclesiastici. Fedelmente applicate e praticate durante i sei anni di prova saranno subito, ne son certo, fonte di grandi beni per la nostra Società. Nel frattempo, l'esperienza suggerirà gli emendamenti o le aggiunte che abbiano a rendere quelle norme ancor più rispondenti allo scopo.

3. — *Il Capitolo Generale ebbe l'onore e la gioia di essere confortato, incoraggiato, benedetto da una lettera dell'Em.mo Card. La Puma, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi, da un'altra del nostro Card. Protettore l'Em.mo Card. Eugenio Pacelli e da una paterna e sovraneamente benevola esortazione del Sommo Pontefice.*

In essa il Papa si dichiarava « felice di sapere che tra le questioni da trattarsi nella autorevole assemblea, era quella dell'incremento da darsi agli Oratori festivi e quella della organizzazione perfetta dell'insegnamento catechistico ».

Altra raccomandazione egli ci faceva che desidero sia a suo tempo argomento di una trattazione speciale.

Il Capitolo Generale in omaggio al Vicario di Gesù Cristo costituì subito due commissioni per studiare il vitale argomento dell'insegnamento catechistico, e discusse poi le relazioni presentate.

Le decisioni prese vi saranno comunicate dal Catechista Generale e dal Consigliere Generale.

Vi esorto a prenderle nella massima considerazione e più ancora a metterle in pratica.

Per preparare degnamente il grande Convegno Catechistico del 1941 è necessario addestrarci praticamente durante questi due

anni in tutto ciò che possa rendere più efficace l'insegnamento del Catechismo.

Ho in animo di aiutarvi io pure in questa nobile impresa, non solo colle mie preghiere ed esortazioni, ma con una apposita circolare sugli Oratori festivi e sull'insegnamento catechistico da pubblicarsi, coll'aiuto del Signore, prima dell'8 dicembre 1939.

Frattanto vi prego quanto so e posso di dedicare, tutti, alla metodologia catechistica e alla ricerca dei sussidi didattici catechistici le vostre migliori energie.

In questi anni che ci separano dalla data centenaria, in tutti gli Studentati teologici e filosofici le Compagnie religiose e le Associazioni di Azione Cattolica prendano l'insegnamento catechistico come tema delle loro riunioni, dei loro studi e del Congressino annuale. Altrettanto si faccia in tutte le altre Case di formazione.

Il tema è vastissimo e offre materia per parecchi anni. È bene che in tutte le Case e particolarmente in quelle di formazione vi sia una ben provvista bibliotechina catechistica ed inoltre una bella raccolta di sussidi didattici per l'insegnamento catechistico.

In tal modo sarà facile nel 1941 fare a Torino una magnifica ed istruttiva esposizione dei libri, sussidi, metodi, delle iniziative diverse, dei programmi, quaderni, registri, risultati, diagrammi, insomma di tutto ciò che i figli di S. Giovanni Bosco fanno nel mondo per rendere sempre più efficace l'insegnamento del Catechismo.

4. — *Si avvicina per la famiglia salesiana una data gloriosa ch'è al tempo stesso un nuovo trionfo dello spirito del nostro Santo Fondatore.*

Il 20 novembre avrà luogo nella Basilica Vaticana la beatificazione della Madre Maria Mazzarello, prima Superiora e Confondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La nostra adesione e partecipazione alla esultanza e alle solennità che si svolgeranno a Roma, a Torino e altrove sarà, ne son certo, piena, entusiasta, fattiva.

Desidero che in tutte le nostre Case la nuova Beata sia glorificata con funzioni speciali e solenni, e che ci prestiamo pure ovunque sia possibile, anche con sacrificio, perchè si faccia altrettanto nelle Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

5. — *Ci avviciniamo al nuovo anno scolastico e ve lo auguro e prego da Dio felice e ricco di frutti. Ricordando i giorni degli Esercizi Spirituali e i propositi presi, stimoliamoci a compiere santamente i nostri doveri nella carità, nell'osservanza, nella gioia serena.*

Ed ora eccovi la Strenna pel 1939: Sull'esempio e collo spirito di S. Giovanni Bosco santifichiamo l'allegria, le ricreazioni, i divertimenti.

A suo tempo comunicatela agli allievi, ex-allievi, Cooperatori e Cooperatrici; le Figlie di Maria Ausiliatrice la inculchino alle loro allieve ed ex-allieve.

Il mondo cerca in tutti i modi di perdere le anime e segnatamente i giovani cogli allettamenti di giuochi, divertimenti e piaceri malsani: è dovere nostro arginarne in tutti i modi le tremende rovine morali.

Ci assista materna Maria Ausiliatrice e ci guidi sempre il nostro Santo Fondatore.

Vi benedice di cuore il vostro aff.mo in C. J.

SAC. P. RICALDONE.